

Modello di cura misto per le tossicodipendenze

Presentato di recente a Milano il Manifesto Italiano per la Cura delle Tossicodipendenze che si basa sull'integrazione fra gli interventi dei SerT, dei medici di medicina generale e dei farmacisti

Realizzare un percorso integrato per il trattamento delle persone affette da tossicodipendenza è un traguardo sempre più vicino grazie al progetto costruito dal Prof. **Icro Maremmani**, docente di Farmatossicodipendenza all'Università di Pisa, uno dei maggiori esperti di dipendenza a livello internazionale, presidente della *World Federation for the Treatment of Opioid Dependence*, ONG riconosciuta dalle Nazioni Unite. Un progetto collaudato nel Centro diurno di Pietrasanta e studiato come esperimento d'eccellenza nell'*Addiction Medicine Expert Forum 2013* (AMEF). L'obiettivo è quello di liberare le persone con dipendenza da eroina dallo stigma sociale che spesso le condanna all'emarginazione, trattando i tossicodipendenti che ormai controllano la propria *addiction* come tutti gli altri malati cronici, senza costringerli a seguire il percorso di cura nei Centri specialistici per le dipendenze.

Oggi sono infatti disponibili strumenti farmacologici che possono consentire questo percorso di autentico recupero e reintegrazione e inoltre i medici di famiglia e i farmacisti si mostrano disposti a collaborare con gli specialisti che operano nei Servizi, per cooperare attivamente al *recovery* completo delle persone con dipendenza. Da questa convergenza, di risultati scientifici e di volontà degli attori coinvolti nel nuovo

percorso di cura, ma anche in ragione del mutato profilo sociologico e demografico dei dipendenti da eroina, è nato il "Manifesto Italiano per la Cura delle Tossicodipendenze: il Modello di Cura Misto" - ossia basato sull'integrazione fra interventi dei Centri Specialistici (SerT), contributo dei medici di medicina generale e dei farmacisti - presentato di recente a Milano.

► Un nuovo identikit

Il Manifesto prende le mosse anzitutto dal nuovo *identikit* dei tossicodipendenti, disegnato da uno studio di GfK Eurisko condotto nella primavera del 2011 che ha messo in luce il profilo di un paziente che, nonostante l'esperienza della tossicodipendenza, mostra un buon inserimento nel contesto professionale: circa il 50% dei pazienti intervistati lavora, ha un buon *background* culturale; quasi la metà ha conseguito un titolo di studio superiore e ha una rete sociale e familiare: in 1/3 dei casi è sposato o convive, in 1/4 dei casi ha figli e quasi l'80% vive in famiglia o con amici. Il percorso di cura delineato dal Manifesto inoltre sarebbe in grado di generare risparmi e rendere così più efficienti gli investimenti destinati al recupero dei tossicodipendenti.

www.qr-link.it/video/0813



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone un video di approfondimento sull'argomento